



CUDDLE PARTY VOGLIA DI COCCOLE

Sono nati nel 2004 negli Stati Uniti e ormai sono la tendenza del momento anche in Europa, si chiamano cuddle party; ovvero feste a base di coccole, alle quali partecipare rappresenta un piacevole diversivo che può far bene alla mente e al corpo

La notizia è curiosa non c'è che dire, riguarda i cuddle party, vere e proprie feste alle quali si può partecipare in pigiama, portandosi dietro cuscini e orsacchiotti da abbracciare e scambiandosi coccole tra i partecipanti. E' un'invenzione, è proprio il caso di dirlo, di due coach esperti di relazioni interpersonali di New York, per aiutare le persone ad abbattere la timidezza e le paure sociali, attraverso la comunicazione, l'intimità e la tenerezza. Hanno spopolato a New York e poi si sono diffusi anche in Australia, Canada ed Europa. Prendere parte ad un cuddle party è facile, costa circa 30 dollari ma bisogna rispettare una regola, quella di scambiarsi solo coccole e carezze senza arrivare al sesso. Ma come è possibile che dei perfetti estranei si incontrino per scambiarsi carezze e coccole, momenti di pura tenerezza che presuppongono affetto e intimità? Ne parliamo con il **dottor Marco Rossi**, sessuologo e psicoterapeuta. "Questo tipo di incontri hanno una loro logica, -

ci spiega Marco Rossi - se consideriamo il fatto che viviamo in una società sempre più sessuale, in cui si va alla ricerca soprattutto dell'aspetto sessuale delle cose. Questo accade sia nelle relazioni sociali, sesso veloce e consumistico che nasce grazie ai social network e agli speed date, sia nelle relazioni personali e di coppia dove il sesso è spesso vissuto senza veri momenti di tenerezza. Di fronte ad una realtà sociale così strutturata ritengo che incontri di questo tipo possano essere positivi e aiutare a colmare dei vuoti che si sono venuti a creare. Nutro ovviamente - aggiunge Rossi - qualche perplessità sull'effetto terapeutico di questi incontri, inoltre ritengo che si tratti di un fenomeno molto più americano e piuttosto distante dalla cultura europea. Il fatto di lasciarsi andare e mettersi in gioco con degli estranei - conclude il dottor Rossi - è possibile se si mette in conto che ciò che lega quel gruppo di sconosciuti è proprio il desiderio di colmare un vuoto dovuto alla mancanza di momenti di tenerezza e di coccole".

